



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici*  
*Roma*

---

Roma, 10 marzo 2010

**Comunicato stampa**

**IL MALTEMPO FERMA I CONTOTERZISTI, I LAVORI SI ACCUMULANO  
A RISCHIO I NORMALI CICLI COLTURALI E LE RESE PRODUTTIVE**

**Puntuale invece il caro-gasolio, in vista appunto della ripresa dei lavori nelle campagne. L'allarme del presidente di Confai, Leonardo Bolis: «Consumiamo diversi milioni di litri di carburante ogni anno, i rincari incidono notevolmente sui bilanci delle nostre imprese agromeccaniche».**

Il maltempo e la neve stanno bloccando i lavori in campagna. Le semine e tutti i lavori preparatori sono così rimandati a condizioni meteo più favorevoli. La forte nevicata che si è abbattuta su molte zone d'Italia, tuttavia, sta mettendo in allarme non soltanto gli agricoltori, ma tutti gli imprenditori agromeccanici.

«Oltre ai danni che potranno subire le colture in termini di crescita e dunque di rese – osserva **Leonardo Bolis, presidente di Confai** – i problemi hanno anche risvolti operativi. Le imprese di meccanizzazione agricola, infatti, impossibilitate ad entrare nei campi, stanno accumulando lavoro».

Si profila dunque un «ingorgo» sui tempi e le operazioni da svolgere nei campi, che hanno comunque dei tempi da rispettare, dettati dai cicli biologici e della natura.

Puntualissimi, secondo Confai, i rincari del gasolio agricolo. «La dinamica ormai non è più una sorpresa – osserva Bolis – in quanto i prezzi del carburante restano fermi quando il greggio scende di valore, mentre si impennano con una prontezza disarmante, ogni qualvolta il barile registri oscillazioni verso l'alto».

Tutto questo ha delle ripercussioni negative sui bilanci delle imprese agromeccaniche. «Incassiamo la parcella per i lavori in campagna con diversi mesi di distanza, anche a fine campagna – chiosa Bolis – ma il gasolio agricolo lo paghiamo alla consegna o, quando va bene, a 30 giorni dalla consegna».

E per una categoria che consuma diversi milioni di litri di gasolio agricolo ogni anno, il caro-carburante incide in maniera estremamente pesante sui costi di gestione di una flotta di trattori e mezzi agricoli che svolgono oltre il 90 per cento dei lavori di raccolta e oltre il 75 per cento di tutte le altre lavorazioni.